



## **Regione Calabria**

### **Dipartimento Presidenza**

Settore Affari Generali, Istituzionali  
e Decreti del Presidente

*Servizio 1 – Affari Generali e Repertorio Contratti*

**Avviso per la realizzazione  
dei Contratti Locali di Sicurezza (CLS)  
POR Calabria FESR 2007-2013 - Linea di intervento 4.3.1.2**

## **LINEE GUIDA**

***Per la compilazione dei formulari di progetto***



Regione Calabria


**Formez<sup>PA</sup>**

Progetto Tematico Settoriale  
per la Sicurezza e la Legalità

## Introduzione

Il presente documento è prodotto ad uso dei partenariati di progetto dei Contratti Locali di Sicurezza, costituiti nelle 5 province calabresi. Esso intende supportare i Capofila ed i Comitati di coordinamento, nonché i singoli soggetti proponenti di operazioni, nell'interpretazione dei punti potenzialmente più problematici dei formulari di progetto, evidenziando il raccordo con le griglie di valutazione.

Le indicazioni e gli esempi contenuti nelle Linee Guida rappresentano, tuttavia, un mero aiuto alla compilazione e non esimono i soggetti proponenti dalla propria esclusiva responsabilità nella identificazione delle modalità più efficaci per la presentazione delle rispettive proposte.

Gli esempi sono riportati nel testo *in corsivo* e contrassegnati dal simbolo . È bene sottolineare che detti esempi non devono in alcun modo condizionare le scelte dei partenariati di progetto, in quanto vanno intesi come meramente indicativi e volti semplicemente a fornire possibili suggerimenti circa la forma che le risposte al formulario possono assumere.



## Formulario di progetto dei Contratti locali di Sicurezza (Allegato 3 all’Avviso) e Griglia di valutazione CLS (Allegato 5)

Documento	Sezione	Nota
Formulario dei CLS	A.5	Nella descrizione della sezione, dove è scritto “soggetti che hanno sottoscritto il Protocollo di costituzione...” deve intendersi “soggetti la cui presenza è annotata nel Verbale di costituzione”. Il Tavolo di Partenariato Provinciale, infatti, non si costituisce mediante protocollo, bensì per convocazione dell’Amministrazione provinciale. Gli aventi diritto sono gli enti convocati. I verbali danno conto delle presenze alle riunioni.
Formulario dei CLS	A.6	Nella descrizione, laddove si fa riferimento ai “soggetti pubblici” che hanno sottoscritto il protocollo d’intesa, occorre intendere “tutti i soggetti”. Infatti, fra i sottoscrittori possono essere anche soggetti privati. Nella tabella, dunque, devono essere elencati tutti i sottoscrittori del Protocollo d’intesa, pubblici e privati; sia quelli che hanno sottoscritto nei termini, sia quelli che eventualmente si siano aggiunti successivamente.
Formulario dei CLS	A.7	Nella colonna di destra della tabella, inserire le date degli incontri.
Formulario dei CLS	A.8	<p>1) A.8.1: Il riferimento contenuto nella descrizione è da intendersi alla “tabella 2” (pag. 10 del formulario) e non alla “tabella 1”;</p> <p>2) Nella tabella A.8.1 vanno elencati tutti i costi previsti per la realizzazione delle operazioni del CLS, senza distinzione fra quelle della “riserva” e quelle nuove, suddivise in base alla tipologia di operazione. In ciascuna riga devono essere sommati i valori di tutte le operazioni riferibili a ciascuna tipologia, distinguendo la quota di cofinanziamento da quella richiesta come finanziamento FESR. Si noti che le singole operazioni possono essere riferibili anche a tipologie differenti, tuttavia i proponenti sono tenuti (nel formulario operazione) ad indicare la tipologia prevalente. Sarà questa che dovrà essere considerata nei totali parziali di questa tabella.</p> <p>3) Le ultime tre righe della tabella consentono di verificare il rispetto dell’obbligo di prevedere un costo complessivo delle operazioni del CLS che sia fra 1,5 e 2 volte la dotazione finanziaria. Si noti che per “costo complessivo” deve intendersi non solo la parte per cui si richiede il finanziamento sul POR, ma quella totale, comprensiva anche del cofinanziamento (a questo fine, si veda, più avanti, la nota n. 2 della sezione D.3.1 delle Linee Guida del Formulario Operazioni).</p> <p>4) Il parametro 1,5 → 2 deve essere riferito all’insieme delle operazioni (nuove e della riserva) nel loro complesso e non singolarmente alle due tipologie. Tale costo complessivo deve essere confrontato con la dotazione complessiva provinciale.</p>
Formulario dei CLS	B.1, B.2, C.1, C.2, C.3.1	<p>1) Nella compilazione di queste sezioni del formulario si dovranno tenere in considerazione gli elementi di analisi di contesto, gli orientamenti e gli indirizzi prioritari che sono offerti al Partenariato di Progetto da parte del Tavolo di Partenariato Provinciale. Il Partenariato di Progetto dovrà approfondire l’analisi di contesto, fornendo elementi conoscitivi a conferma, riferendosi ad adeguate fonti di dati attendibili e verificabili (dati Istat, ricerche Eurispes, studi di settore realizzati da sindacati, associazioni di categoria, reti sociali, Camera di Commercio, ecc.).</p> <p>Poiché in alcuni casi i dati sono forniti solo a livello provinciale, laddove l’ambito del CLS sia molto ridotto rispetto all’intero territorio provinciale, sarà utile cercare dati specifici reperibili, ad esempio, attraverso prefetture, comuni, forze dell’ordine, operatori economici e sociali, ecc. Di tali approfondimenti si dovrà dare conto in appositi documenti, da allegare al formulario di progetto.</p> <p>2) Nella descrizione delle sezioni B.1.1 e B.1.2, utilizzare espressioni sintetiche e pregnanti (meglio in forma di punto elenco), non superando comunque una pagina per ciascuna sezione. Come esempi di formulazione dei bisogni del territorio considerare</p>



quelli riportati nella nota n. 5 di questa sezione.

3) Nella sezione B.1.2 il riferimento alle “risorse” deve essere inteso come operazioni, iniziative e programmi **già in essere**, condotti da soggetti pubblici e/o privati. Potranno essere considerate anche iniziative non esplicitamente riferite ai temi della sicurezza e legalità, ma che possano essere coinvolte e portate a sistema.



*Alcuni esempi di risorse: a) un gruppo di volontari già attivo nel territorio, che potrebbe assumere la responsabilità a titolo gratuito della gestione di un bene confiscato su cui si intende intervenire; b) un sistema di videosorveglianza già installato in un tratto di strada, che viene messo a sistema con ulteriori impianti che coprano l'intero tratto; c) un “piano ambiente” con il quale si stanno già recuperando alcune aree degradate, alle quali si aggiungono a completamento quelle realizzate attraverso il CLS.*

4) Per “Idea forza del CLS” (sezione C.1) occorre intendere la leva principale che il CLS intende attivare per contrastare i problemi (bisogni di sicurezza e legalità) che sono stati individuati nell'analisi di contesto. È evidente che tale “idea forza” potrà essere individuata efficacemente solo a condizione che il CLS venga costruito come intervento integrato e non come mera sommatoria di operazioni. La formulazione della “idea forza” dovrà essere breve ed efficace (una frase).



*Alcuni esempi potrebbero essere i seguenti: “Rafforzare il controllo del territorio per aumentare il senso di sicurezza dei cittadini”; “Nuova occupazione nel settore enogastronomico per sottrarre manodopera alle cosche”; “Sport e cultura: strade di speranza contro la devianza giovanile”...*

5) Gli obiettivi (sezione C.2) devono essere costruiti come risposta ai bisogni di sicurezza e legalità che sono stati individuati nell'analisi di contesto. È opportuno che vengano espressi mediante verbi all'infinito. È essenziale ricordare che tutte le scelte strategiche e gli obiettivi specifici devono contribuire a conseguire la finalità generale dei contratti locali di sicurezza, che è “migliorare i livelli di sicurezza e legalità delle comunità locali nelle aree che presentano maggiori situazioni di insicurezza pubblica e disagio sociale”.




*Alcuni esempi di formulazione degli obiettivi:*

<i>esempio di Bisogno rilevato</i>	<i>esempio di Obiettivo formulato</i>
<i>Forte degrado ambientale, particolarmente causato da diffuse discariche abusive di rifiuti. In alcune si sospetta la presenza di rifiuti tossici provenienti da altre regioni</i>	<i>Aumentare il controllo del territorio, riducendo l'impatto dei reati ambientali</i>
<i>Forte degrado urbano e sociale in alcuni popolosi quartieri dell'area urbana. In uno di essi una comunità Rom convive con fasce di popolazione a bassissimo reddito ed in precarie condizioni abitative. In questi quartieri la dispersione scolastica è alta, la disoccupazione giovanile supera l'80%, mentre quella generale è al 50%</i>	<i>Elevare diffusamente condizioni di benessere sociale nei quartieri più critici dell'area urbana, con particolare attenzione alle opportunità per i giovani di coltivare relazioni sociali positive e di migliorare la loro occupabilità</i>
<i>Quasi tutti i produttori agricoli (la principale industria del territorio) soggiacciono alle pressioni dei gruppi</i>	<i>Contrastare l'estorsione ai danni dei produttori agricoli e dei commercianti dei centri urbani</i>





		<p><i>criminali, accettando la manodopera straniera da essi mediata (in molti casi accettano anche l'assunzione dei "caporali") e subendo l'imposizione di sistemi di protezione</i></p>					
		<p>6) Si noti che i principali criteri di valutazione, su tutti gli aspetti considerati in queste sezioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la <b>completezza</b> dell'analisi di contesto e della definizione degli obiettivi;</li> <li>- la <b>coerenza</b> fra le diverse parti: l'idea forza e gli obiettivi devono essere coerenti con i problemi e con le risorse individuate nell'analisi di contesto; gli obiettivi devono essere coerenti anche con gli obiettivi operativi e specifici del POR FESR e con gli obiettivi generali e specifici dei CLS (trascritti nelle note C.1.2 e C.1.3 delle presenti Linee Guida, relative al Formulário Operazioni); le operazioni selezionate devono essere coerenti con gli obiettivi.</li> </ul> <p>La coerenza sarà desumibile autonomamente dal valutatore, ma dovrà essere anche adeguatamente argomentata dal proponente nella sezione D.1 del formulario.</p>					
Formulario dei CLS	C.2, C.6, D.1.2	<p>Il rapporto fra le 3 sezioni indicate consente di valutare la variabile C3 della griglia di valutazione, relativa alla coerenza fra obiettivi individuati ed operazioni scelte. La tabella presente nella sezione D.1.2 si deve compilare inserendo in ciascuna riga (corrispondente ad una operazione) una "x" nelle celle che corrispondono agli obiettivi a cui quell'operazione contribuisce. Laddove ritenuto necessario, si può compilare anche lo spazio sottostante.</p> <p>Gli obiettivi sono quelli definiti nella tabella della sezione C.2.</p>					
Formulario dei CLS	C.3.2	<p>Questa sezione (funzionale alla valutazione della variabile A1 della griglia di valutazione) consente di argomentare il modo con cui il CLS, nel suo insieme, persegue la finalità generale del PISR e dei CLS: ridurre l'insicurezza pubblica ed il disagio sociale. Per proporre l' "analisi puntuale", leggendo tale sezione si dovrebbe essere in grado di rispondere alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Quali scelte, in questo CLS, consentono di ridurre il senso di insicurezza pubblica?</li> <li>b) Quali scelte, in questo CLS, consentono di ridurre il disagio sociale?</li> </ul> <p>A tal fine può essere utile produrre una scheda come quella che segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Riduzione dell'insicurezza pubblica</th> <th>Riduzione del disagio sociale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <p>Elenco aggregato e ragionato delle scelte compiute nel CLS, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- problemi su cui intervenire</li> <li>- risorse presenti da attivare</li> <li>- idea forza</li> <li>- obiettivi</li> <li>- operazioni</li> </ul> </td> <td> <p>Elenco aggregato e ragionato delle scelte compiute nel CLS, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- problemi su cui intervenire</li> <li>- risorse presenti da attivare</li> <li>- idea forza</li> <li>- obiettivi</li> <li>- operazioni</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table> <p>Non superare una pagina nella compilazione di questa sezione.</p>		Riduzione dell'insicurezza pubblica	Riduzione del disagio sociale	<p>Elenco aggregato e ragionato delle scelte compiute nel CLS, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- problemi su cui intervenire</li> <li>- risorse presenti da attivare</li> <li>- idea forza</li> <li>- obiettivi</li> <li>- operazioni</li> </ul>	<p>Elenco aggregato e ragionato delle scelte compiute nel CLS, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- problemi su cui intervenire</li> <li>- risorse presenti da attivare</li> <li>- idea forza</li> <li>- obiettivi</li> <li>- operazioni</li> </ul>
Riduzione dell'insicurezza pubblica	Riduzione del disagio sociale						
<p>Elenco aggregato e ragionato delle scelte compiute nel CLS, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- problemi su cui intervenire</li> <li>- risorse presenti da attivare</li> <li>- idea forza</li> <li>- obiettivi</li> <li>- operazioni</li> </ul>	<p>Elenco aggregato e ragionato delle scelte compiute nel CLS, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- problemi su cui intervenire</li> <li>- risorse presenti da attivare</li> <li>- idea forza</li> <li>- obiettivi</li> <li>- operazioni</li> </ul>						



Formulario dei CLS	C.3.8	<p>Si segnala che, per un refuso di stampa, non sono presenti le sezioni dalla C.3.3 alla C.3.7.</p> <p>Riguardo alla sezione C.3.8, si noti che la capacità di ottimizzare e completare, ovviamente, deriva dalle singole operazioni.</p> <p>Pertanto, è necessario elencare, nella sezione C.3.8 gli interventi che prevedono ottimizzazione e/o completamento di interventi precedenti, specificando il costo di ciascuna e la somma totale. A questo fine, occorrerà verificare se i campi B.1.2 e/o B.1.3 del formulario di ciascuna operazione sono compilati e dimostrano la previsione di attività di ottimizzazione o completamento. È altresì necessario calcolare e riportare il rapporto percentuale fra detta somma totale ed il costo complessivo del CLS.</p> <p>Infatti, quanto sopra rappresenta la chiave per valutare l'indicatore A2 della griglia di valutazione CLS.</p>
Formulario dei CLS	C.5	<p>La sezione (con le sue sottosezioni da C.5.1 a C.5.6) consente di descrivere la logica generale cui risponde la scelta delle operazioni. Dopo aver descritto sinteticamente tutte le operazioni previste ed il modo con il quale ciascuna partecipa all'idea forza ed agli obiettivi del CLS (C.5.1), nelle sezioni da C.5.2 a C.5.6 si dovrà evidenziare in che modo viene perseguita ciascuna delle finalità connesse con le 5 tipologie di operazione ammissibili. Si segnala che questa sezione concorre – insieme con la D.1.2 e, soprattutto, con la D.5 – alla valorizzazione dell'indicatore A5 della Griglia di valutazione.</p>
Formulario dei CLS	Tabella 1, Tabella 2	<p>1) Nelle due tabelle saranno elencate due volte tutte le operazioni previste nel CLS. È indispensabile che le operazioni vengano inserite sempre nello stesso ordine. La colonna "Cod. operazione" (detta "Cod. progress." nella tabella 2), determina un <b>codice unico che di qui in avanti dovrà caratterizzare ciascuna operazione</b> all'interno del formulario.</p> <p>2) Si noti che la Tab. 1 consente, tra l'altro, di evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le operazioni presentate nella Manifestazione di interesse 2012 che si intende inserire nella riserva;</li> <li>- le operazioni mature. Con riferimento a queste ultime, la quinta colonna della tabella consente di verificare se queste raggiungono il valore soglia del 60% delle operazioni presentate (requisito di ammissibilità del CLS).</li> </ul> <p>3) Per chiarezza, si segnala che i valori dell'ultima riga della Tabella 1 devono essere calcolati come percentuale sul costo totale. La somma delle percentuali riportate nella penultima e nella terzultima cella dell'ultima riga deve essere pari al 100%.</p> <p>4) Gli incentivi in <i>de minimis</i> per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali su beni confiscati devono essere considerati un'unica operazione, il cui valore economico deve essere non inferiore al 10% della dotazione finanziaria disponibile per ciascuna provincia. Per tale operazione non dovrà essere compilato il formulario operazioni.</p>
Formulario dei CLS	D.1	<p>Si veda quanto annotato circa il tema della coerenza, nella nota 4 relativa alle sezioni B.1, B.2, C.1, C.2, C.3.1</p>
Formulario dei CLS	D.4	<p>Si noti che, per un errore di stampa, mancano le sezioni D.2 e D.3.</p> <p>Riguardo alla sezione D.4, i piani e programmi di settore con i quali deve essere dimostrata la coerenza possono essere diversi, a seconda dell'idea chiave e degli obiettivi perseguiti dal CLS.</p> <p> <i>Si può pensare a piani per la sicurezza, piani sociali, piani di sviluppo di aree verdi, piani per i giovani, piani strutturali comunali, ecc. Ad esempio, se un CLS è centrato sulla videosorveglianza, sarà difficile cercare una coerenza con un piano sociale di zona.</i></p>




Formulario dei CLS	D.5	<p>Gli effetti attesi devono essere espressi in forma numerica ed incrementale. Dunque, i risultati attesi dovranno considerare la situazione di partenza, esplicitando di quanto questa cambierà a fine progetto.</p> <p> <i>Esempio 1: prima della realizzazione del CLS, sono presenti sul territorio n. 5 i locali pubblici adibiti a laboratori per attività sociali e culturali; dopo la realizzazione del CLS se ne attendono 4 in più.</i></p> <p><i>Esempio 2: prima della realizzazione del CLS, sono coperti da videosorveglianza n. 2 km di strada provinciale; dopo la realizzazione del CLS se ne attendono 10 in più.</i></p> <p>Questo dato inciderà sulla variabile A5 della griglia di valutazione.</p>
Formulario dei CLS	D.6	<p>La sostenibilità deve essere intesa in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenimento dei costi operativi della gestione delle strutture e degli impianti;</li> <li>- possibilità che le attività da realizzare nelle strutture o attraverso gli impianti oggetto di intervento possano continuare nel tempo a produrre gli effetti sociali e/o economici previsti.</li> </ul> <p>Si evidenzia che la sostenibilità del CLS è data, essenzialmente, dalla sostenibilità delle sue operazioni. Pertanto, ai fini della valutazione degli indicatori B1.1, C5.1 e C5.2, sarà necessario esaminare le soluzioni gestionali adottate per le singole operazioni.</p> <p>Si consideri, inoltre, che può essere incrementata la sostenibilità del progetto integrato di CLS anche con l'adozione di soluzioni integrate (di sistema) funzionali all'intero CLS (o parti di esso) per quanto attiene a forniture di servizi (per esempio, di manutenzione) e/o a soluzioni gestionali (per esempio, affidamento a gestore unico di più strutture e/o impianti).</p>
Formulario dei CLS	D.7	<p>Si evidenzia che la sostenibilità del CLS è data, essenzialmente, dalla sostenibilità delle sue operazioni. Pertanto, ai fini della valutazione degli indicatori B1.3, sarà necessario esaminare le soluzioni di sostenibilità ambientale adottate per le singole operazioni.</p> <p>Si consideri, inoltre, che può essere incrementata la sostenibilità ambientale del progetto integrato di CLS anche con l'adozione di soluzioni integrate (di sistema) funzionali all'intero CLS (o parti di esso) per quanto attiene, ad esempio, alla gestione energetica o dell'uso del suolo, ecc.</p>
Formulario dei CLS	D.8	<p>Il rispetto delle pari opportunità (di genere e per i soggetti svantaggiati) deriverà dall'esame dell'insieme delle operazioni, verificando quante di esse compiono scelte in merito.</p> <p> <i>Si pensi, ad esempio, all'affidamento della gestione di un bene immobile a cooperative sociali di inserimento lavorativo ovvero all'adozione, nel funzionamento dei servizi, di formule attente al tema della conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.</i></p>
Formulario dei CLS	E.2	<p>Occorrerà compilare entrambe le tabelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella prima saranno elencati tutti i partner, con gli impegni (individuali e/o collettivi) assunti da ciascuno.</li> <li>- Nella seconda occorrerà elencare gli impegni collettivi, evidenziando quali partner vi saranno coinvolti. Possono essere impegni collettivi non solo quelli relativi a funzioni "di sistema" del CLS (<i>gestione, amministrazione, valutazione, ufficio comune...</i>), ma anche eventuali operazioni di sistema o a rete gestite insieme da più partner.</li> </ul>



Formulario dei CLS	E.3	<p>In questa sezione occorrerà riprendere gli impegni collettivi riportati nella seconda tabella di E.2 che facciano riferimento ad attività “di sistema”, funzionali alla gestione del CLS, esplicitandone con maggiore dettaglio i contenuti e le interrelazioni.</p> <p>In particolare, si dovranno evincere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) i meccanismi istituzionali del Partenariato di Progetto, funzionali all'assunzione delle decisioni finalizzate all'attuazione del CLS;</li> <li>b) i meccanismi di gestione operativa finalizzati alla realizzazione di attività comuni, come la predisposizione di bandi di gara, il supporto all'implementazione delle operazioni, il monitoraggio e controllo dell'avanzamento, le gestione delle relazioni con l'Ente Regione, ecc.;</li> <li>c) le modalità di gestione finanziaria e di rendicontazione.</li> </ul> <p>Gli aspetti relativi alle lettere <i>a</i> e <i>b</i> concorrono alla valutazione della variabile B2.1 della griglia di valutazione (che, per mero refuso, non è indicato nel formulario), insieme con quanto riportato nella sezione E.4.1 ed E.5 del formulario; gli aspetti relativi alle lettere <i>c</i> concorrono alla valutazione della variabile B1.1 della griglia di valutazione.</p>
Formulario dei CLS	E.5	<p>In questa sezione dovrà essere descritto il sistema di organi (composizione e funzioni) attraverso il quale saranno portati avanti gli impegni collettivi indicati nella sezione E.3. Tra l'altro, dovrà essere chiarito se si darà vita ad un “ufficio comune” (e con quali risorse), ovvero sarà privilegiato un modello di responsabilità distribuite fra differenti partner e come questo sarà coordinato. In tutti i casi, occorrerà evidenziare quali risorse saranno destinate allo svolgimento di tali impegni collettivi, che non possono trovare copertura nella dotazione per il CLS.</p> <p>Le informazioni di cui sopra concorreranno alla valutazione della variabile B2.1 della griglia di valutazione.</p>
Formulario dei CLS	E.6	<p>Il <b>monitoraggio</b> consiste nell'acquisizione periodica di dati e informazioni che testimonino l'avanzamento temporale ed economico del processo di realizzazione e consentano di verificare il rispetto delle previsioni di progetto. Un sistema di monitoraggio adeguato deve prevedere la raccolta e sistematizzazione di dati e informazioni rilevanti ed una periodicità di raccolta sufficiente a verificare gli avanzamenti.</p> <p>La <b>valutazione</b> consiste nell'analisi dei dati di monitoraggio e nella verifica che l'attuazione delle attività realizzate consenta effettivamente il conseguimento dei risultati e degli impatti attesi. Le metodologie di valutazione sono efficaci se consentono di confrontare effettivamente le informazioni raccolte con gli obiettivi perseguiti ed i risultati prodotti. La costruzione del sistema di valutazione dovrà tenere conto di quanto indicato a proposito dell'indicatore A1 della Griglia di valutazione del CLS.</p>






Griglia di valutazione dei CLS	A1	<p>L'indicatore considerato (sommando fino a 22 punti) risulta molto rilevante e richiede qualche elemento di specificazione.</p> <p>L'obiettivo operativo della Linea di intervento 4.3.1.2 – che rappresenta il criterio generale di valutazione di efficacia del CLS – è definito come <i>“Contrastare e ridurre i livelli di insicurezza e di illegalità nella regione anche attraverso la crescita del capitale sociale della comunità calabrese”</i>. I Criteri di Selezione dell'Asse IV del Por FESR esplicitano come tale obiettivo possa essere perseguito mediante la capacità del progetto integrato di CLS di <i>“migliorare i livelli di sicurezza e legalità delle comunità locali nelle aree che presentano maggiori situazioni di insicurezza pubblica e disagio sociale”</i>.</p> <p>Ridurre il disagio sociale (11 punti) e ridurre il senso di insicurezza pubblica (11 punti) sono considerati, dunque, gli obiettivi strategici fondamentali da perseguire mediante i CLS. Pertanto, qualunque progetto di CLS dovrà dimostrare in che modo partecipa al conseguimento di questi risultati.</p> <p>Si ritiene che il modo più efficace con il quale i candidati potranno dimostrare la capacità del progetto di CLS sia di esprimere questi obiettivi in termini di variazione di indicatori.</p> <p> <i>A titolo di esempio, per il senso di insicurezza pubblico si può fare riferimento ai dati forniti periodicamente dall'Istat e confrontarli con quelli riportati nell'analisi di contesto del PISR; in alternativa, si può predisporre uno strumento di rilevazione autonomo ed effettuare una rilevazione campionaria iniziale, da ripetere periodicamente negli stessi territori durante la realizzazione del CLS; altre formule sono comunque ammissibili.</i></p> <p>I risultati attesi dovranno essere esplicitamente rintracciabili nel sistema di valutazione, costituendone la base di riferimento.</p> <p>Naturalmente, non si può pensare che un progetto di CLS possa produrre risultati eclatanti, soprattutto se di dimensioni relativamente modeste. Tuttavia, esso dovrebbe produrre (almeno in territori limitati) risultati capaci di indicare una tendenza al miglioramento della situazione.</p> <p>Considerazioni analoghe possono valere per la riduzione del disagio sociale. Anche questo conviene che sia scomposto in ambiti più specifici e riferito a territori limitati, così da poter essere misurato prima e dopo l'intervento.</p>
Griglia di valutazione dei CLS	C2.3	<p>La descrizione del criterio di selezione C2.3 deve essere letta come <i>“Coerenza nella selezione degli obiettivi con l'obiettivo specifico 4.3 e l'obiettivo operativo 4.3.1 del POR Calabria FESR 2007-2013”</i></p>



## Formulario di progetto delle singole operazioni dei CLS (Allegato 2 all'Avviso) e Griglia di valutazione delle singole operazioni del CLS (Allegato 4)

Documento	Sezione	Nota
Formulario Operazioni	Informazioni preliminari	La tipologia di operazione da contrassegnare è una sola e deve fare riferimento alla tipologia prevalente, ferma restando la possibilità che un intervento possa essere riferibile anche a più tipologie. Detta indicazione va espressa anche nel caso si tratti di una operazione presentata in risposta all' "Invito a manifestare interesse" laddove la si voglia inserire nella riserva.
Formulario Operazioni	A.11	In questa tabella possono essere elencati due tipi di soggetti: a) altri soggetti gestori eventualmente responsabili di operazione che siano "a rete" con quella descritta (v. nota relativa a campo C.1.1); b) altri soggetti non gestori (anche soggetti privati) che siano coinvolti nella realizzazione e nella gestione del bene oggetto di intervento, eventualmente al fine di rendere efficace e sostenibile la gestione nel tempo, anche in termini di perseguimento dei risultati sociali attesi.
Formulario Operazioni	B.1.2, B.1.3	Si veda nota relativa alla sezione C.3.8 del Formulario dei CLS. È bene considerare che tali informazioni saranno valutate congiuntamente con quanto riportato nella sezione C.1.2.2 del Formulario Operazione.
Formulario Operazioni	B.1.5	Gli indicatori di realizzazione devono essere valori misurabili e, dunque, monitorabili.  <i>Ad esempio, può trattarsi dei metri quadri realizzati rispetto a quelli da realizzare, oppure ore/uomo di lavoro rispetto al totale previsto, ecc.</i>  I valori assunti dagli indicatori scelti dovranno essere correlati ad archi temporali prestabiliti (es. trimestrali).
Formulario Operazioni	C.1.1	1) Le operazioni "a rete" (previste dall'Avviso) sono assimilate alle operazioni "di sistema" e come tali dovranno essere segnalate nella tabella del campo C.1.1. A differenza di quelle di sistema, però, quelle a rete dovranno essere presentate attraverso schede autonome. Il collegamento "a rete" fra dette operazioni dovrà essere segnalato sia nella tabella A.11 del formulario "Operazioni" (indicando come "soggetti coinvolti" tutti i soggetti gestori delle operazioni collegate fra loro), sia nella seconda tabella del campo E.2 del formulario "CLS", indicando le operazioni a rete come "impegni collettivi". 2) Si tenga presente che la prima e la seconda opzione della tabella, inserite per errore nel Formulario, corrispondono ad operazioni inammissibili.
Formulario Operazioni	C.1.2	Per "obiettivi generali del CLS" occorre intendere i seguenti, richiamati poi analiticamente nelle sezioni C.1.2.1, C.1.2.2, C.1.2.3: a) migliorare i livelli di sicurezza e legalità delle comunità locali nelle aree che presentano maggiori situazioni di insicurezza pubblica e disagio sociale; b) completare e/o ottimizzare interventi già avviati/realizzati e/o che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati positivi; c) sostenere la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate.
Formulario Operazioni	C.1.2.2	Insieme con quanto indicato nella sezione B.1.2 e B.1.3, questa sezione consente di valutare quanto previsto nell'indicatore A.2.2 della griglia di valutazione.



Formulario Operazioni	C.1.3	<p>Per “obiettivi specifici” del CLS occorre intendere i seguenti:</p> <p>a) ampliare l’offerta di luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport ed il tempo libero attraverso il recupero di aree degradate;</p> <p>b) potenziare e ampliare l’offerta di locali pubblici da adibire a laboratori per attività sociali e culturali;</p> <p>c) potenziare e ampliare l’offerta di immobili da destinare a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali;</p> <p>d) miglioramento del controllo del territorio attraverso la diffusione di impianti tecnologici e/o di sistemi di video sorveglianza e di allarme per gli illeciti ambientali.</p> <p>(L’obiettivo specifico “sostenere iniziative microimprenditoriali con priorità a quelle che utilizzano i beni immobili confiscati e/o di proprietà pubblica non utilizzati” si intende perseguito, in tutti i casi, attraverso la destinazione della percentuale di dotazione finanziaria al successivo Avviso per la concessione di contributi in regime <i>de minimis</i>).</p>
Formulario Operazioni	C.1.3.1 → C.1.3.9	Delle sezioni da C.1.3.1 a C.1.3.4 è indispensabile compilare solo una, corrispondente alla tipologia di intervento prevalente dell’operazione. Nel caso in cui detta operazione consentisse di perseguire anche altri obiettivi, sarà indispensabile compilare le sezioni appropriate fra quelle da C.1.3.5 a C.1.3.9.
Formulario Operazioni	C.3.2	Questa sezione consente di inserire informazioni utili alla valutazione dell’intera area di valutazione contrassegnata in griglia dalla sigla C.2 (C.2.1, C.2.2 e C.2.3). Per le specifiche, riferirsi a quanto riportato a proposito della sezione D.4 del Formulario del CLS.
Formulario Operazioni	C.3.4	ATTENZIONE: Questa sezione consente di inserire informazioni utili alla valutazione dell’indicatore C.5 della Griglia di Valutazione e non dell’indicatore C.4, come erroneamente indicato nel Formulario Operazioni.
Formulario Operazioni	C.3.5	ATTENZIONE: Questa sezione consente di inserire informazioni utili alla valutazione dell’indicatore C.6 della Griglia di Valutazione e non dell’indicatore C.5, come erroneamente indicato nel Formulario Operazioni.
Formulario Operazioni	D.1	Considerato che non è necessario compilare un Formulario Operazioni per quella operazione obbligatoria relativa alla concessione di contributi in <i>de minimis</i> per l’avvio di micro iniziative imprenditoriali su beni confiscati, la riga di questa tabella riportante “Costo per iniziative di contributo e/o agevolazione” non deve mai essere compilata.
Formulario Operazioni	D.3.1	<p>1) Pur se riportate in tabella, si ritiene che siano da escludere operazioni che prevedono espropri, in quanto le procedure sarebbero incompatibili con i tempi di certificazione della spesa sul POR Calabria FESR 2007-2013.</p> <p>2) Come specificato nella nota della tabella, per “spese non ammissibili” (colonna B) occorre intendere quelle per le quali non si chiede il finanziamento a valere sul POR FESR (e dunque sono coperte da cofinanziamento). Fra dette spese possono rientrare anche eventuali voci non ammissibili al FESR ma dimostrabili come essenziali per la realizzazione dell’intervento. Nella colonna C, invece, andranno inserite le voci di spesa per cui si chiede il finanziamento. Queste dovranno essere esclusivamente spese ammissibili al FESR secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari. Il costo totale dell’operazione (colonna A) sarà la somma delle voci delle colonne B e C. Esso sarà sommato nel calcolo del Costo totale del CLS.</p>
Formulario Operazioni	F.1, F.2, F.2	<p>1) Compilare ed allegare un documento aggiuntivo che specifichi, per ciascuna delle voci quantificate in queste tabelle, il significato di detta voce nel piano previsionale di gestione, argomentando il modo con il quale è stata stimata o calcolata.</p> <p>2) Compilare le tre tabelle fornendo stime per i primi 5 anni di gestione.</p>

